

SALVAJ franco-grossolana, fase tipica

SLV1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Pianura cuneese centrale ad est del Grana tra Savigliano (CN) e Cavallermaggiore (CN), tra Grana e Maira a sud di Savigliano, ad ovest del Maira tra Savigliano e Monsola (CN), e tra il Maira ed il Varaita, da Monasterolo di Savigliano (CN) a Polonghera (CN). Il paesaggio sul quale sono presenti questi suoli è la media pianura uniforme tra le quote di 380 e 270 m s.l.m.. I depositi alluvionali mediamente recenti sono riferibili allo Stura, al Grana ed al Maira. Carattere distintivo di questa Fase è la presenza, entro i 150 cm, di un orizzonte scuro sepolto segno di un'antica superficie paludosa. Pietrosità e rocciosità superficiali sono assenti. L'uso del suolo prevalente è la coltura del mais. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0046, U0050, U0119, U0136, U0498, U0654.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: la profondità del suolo è di circa 150 cm mentre la profondità utile alle radici è di poco inferiore al metro. Limitazioni all'approfondimento degli apparati radicali derivano, oltre il metro di profondità, dalla presenza di scheletro e dalla falda che è posta a circa 150-200 cm dalla superficie del suolo. La disponibilità di ossigeno è moderata e la permeabilità varia da moderatamente bassa a moderatamente alta.

Profilo: il topsoil è caratterizzato da un colore variabile dal bruno grigiastro scuro al bruno oliva, da una tessitura al limite tra franco - limosa e franco - sabbiosa, dalla presenza molto esigua di carbonato di calcio e da una reazione subalcalina. Il subsoil ha colore da bruno oliva a bruno forte, una tessitura franco - limosa o franca, carbonati presenti a volte solo in tracce e reazione subalcalina o alcalina. Lo scheletro è assente fino oltre il metro di profondità. E' importante segnalare la presenza non sempre rilevabile, oltre i 100-120 cm di profondità, di un orizzonte scuro, arricchito di sostanza organica, sepolto, che indica la presenza a quel livello di un'antica palude. Il substrato è formato da ghiaie e sabbie deposte dallo Stura, dal Grana o dal Maira; queste sono presenti a circa 150 cm di profondità, in concomitanza con la prima falda.

Classificazione Soil Taxonomy: Aquic Haplustept, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: SAVI0345

Localizzazione: C.NA SALVAJ

Pendenza: 0°

Esposizione: 0°

Uso del suolo: Mais, sorgo

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 40 cm; umido; colore bruno grigiastro scuro (2,5Y 4/2); colore subordinato bruno olivastro (2,5Y 4/3); tessitura franco sabbiosa; struttura granulare media di grado debole; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; cementazione debole; non adesivo; non plastico; debolmente calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte B1 : 40 - 80 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/4); screziature 7 %, con dimensioni medie di 2 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno intenso (7,5YR 4/6); tessitura franco sabbiosa; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; debolmente calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte B2 : 80 - 105 cm; umido; colore grigio molto scuro (2,5Y 3/1); screziature 7 %, con dimensioni medie di 2 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno intenso (7,5YR 4/6); tessitura franca; scheletro 5 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 20 mm e diametro massimo di 80 mm, alterato; struttura poliedrica subangolare media di grado moderato; cementazione forte; debolmente adesivo; debolmente plastico; debolmente calcareo; pellicole primarie di sostanza organica 30 %, presenti n.i.; limite inferiore chiaro.

Orizzonte C1 : 105 - 120 cm; umido; colore grigio (2,5Y 6/1); tessitura sabbioso franca; scheletro 25 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 20 mm e diametro massimo di 50 mm, alterato; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte C2 : 120 - 140 cm; bagnato; colore grigio (2,5Y 5/1); tessitura sabbioso franca; scheletro 50 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 30 mm e diametro massimo di 60 mm, alterato; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte C3 : 140 - 150 cm; saturo; colore grigio (2,5Y 5/1); tessitura sabbiosa; scheletro 80 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 50 mm e diametro massimo di 150 mm, alterato; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	B1	B2	C1
pH in H2O	7.6	7.7	7.4	7.6
Sabbia grossolana %	11.3	13.2	7.9	25.5
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	7.4	13.1	.2	2.4
Argilla %	15.0	7.4	26.7	7.8
CaCO3 %	.1	1.5	.0	.0
C organico %	1.77	0.50	0.92	0.15
N %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
C/N	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	3.04	0.86	1.58	0.26
C.S.C. meq/100g	17.6	n.d.	n.d.	n.d.
Ca meq/100g	11.4	n.d.	n.d.	n.d.
Mg meq/100g	5.7	n.d.	n.d.	n.d.
K meq/100g	0.5	n.d.	n.d.	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	100	100	n.d.	n.d.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico, orizzonte cambico e, nella maggioranza dei casi, epipedon mollico sepolto.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è: Ap-Bw-Ab-Cb1-Cb2-Cb3. L'orizzonte Ab è posto a profondità variabili tra 80 e 120 cm; secondo la profondità della prima falda il colore di quest'orizzonte può assumere maggiori tonalità grigio scure rispetto a quello descritto nel profilo tipo. L'orizzonte Cb ghiaioso è presente ad una profondità variabile tra i 70 ed i 120 cm ed è solitamente posto subito al di sotto dell'Ab.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
SOL1		Aquic Haplustept, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic	Fase Associata	
SOL1		Aquic Haplustept, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic	Concorrente	

Data di aggiornamento

16/04/2025

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Cascina compresa tra Genola (CN) e la statale che collega Savigliano (CN) con Fossano (CN).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Prima dell'orizzonte ghiaioso posto solitamente oltre il metro di profondità e degli strati idromorfi che creano problemi oltre i 70-80 cm di profondità è del 100%.

Disponibilità di ossigeno

Moderata

La tessitura franca o franco - sabbiosa garantisce uno smaltimento veloce delle acque di precipitazione anche se la falda è presente a non elevata profondità.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

210 mm

La non elevata profondità utile del suolo e la tessitura parzialmente grossolana sono le caratteristiche pedologiche che condizionano la capacità di ritenuta idrica del suolo.

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Presenza non indifferente di particelle limose.

Fertilità

Buona

Questi suoli sono tra i migliori dell'area. La Capacità di Scambio Cationico è media ma la saturazione basica del 100% rende disponibili in discrete quantità i cationi scambiabili. Può essere solo evidenziata una carenza di potassio.

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

L'assenza di pietrosità superficiale e la tessitura franca sono indice di una buona lavorabilità.

Lavorabilità

Buona

L'assenza di pietrosità superficiale e la tessitura franca sono indice di una buona lavorabilità.

Tempo di attesa

Medio

Percorribilità

Buona

Valgono le stesse valutazioni effettuate per la lavorabilità.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non è stata rilevata alcuna alterazione.

Cenni sulla gestione di suoli:

Dal punto di vista agrario i suoli di questa tipologia pedologica hanno una buona attitudine per la maggior parte delle colture. L'attitudine migliore è per la maiscoltura, in rotazione con il prato, in modo da ridurre l'impatto della coltivazione intensiva in presenza di dinamiche idrologiche che possono costituire un rischio di inquinamento per le falde. Dal punto di vista forestale sono suoli ottimi per l'arboricoltura da legno e per il bosco con la maggioranza delle specie forestali che si adattano bene al clima. L'utilizzo agrario intensivo di questi suoli deve essere condizionato ad un'attenta valutazione dei rischi di inquinamento delle falde. L'utilizzo forestale non ha ovviamente nessuna limitazione dal punto di vista dell'ecocompatibilità ma risulterebbe riduttivo per suoli con queste potenzialità.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato